



Palermo, lì 14/12/2009

Al Presidente della Regione Siciliana On. Raffaele Lombardo
E.p.c. On. Assessore Cimino Michele

- “ Aricò Alessandro
- “ Beninati Antonino
- “ Buffardeci Giambattista
- “ Caputo Salvino
- “ Formica Santi
- “ Limoli Giuseppe
- “ Musotto Francesco
- “ Oddo Camillo
- “ Speciale Calogero

Oggetto: Piani di gestione per le aree ZSC e ZPS

Così come temevamo, ci giunge notizia che l'Assessorato Territorio e Ambiente, nel redigere i piani di gestione per le zone ZSC e ZPS in Sicilia, anche in quei territori non interessati da vincoli o divieti, non contemplano l'attività venatoria così come previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007, ribaditi dalla delibera della Conferenza Permanente Stato-Regioni, che in data 26/3/08 ha modificato il deliberato del soppresso Comitato per le Aree Protette.

Ci preme ricordare che molte province siciliane (**vedi la provincia di Messina e tutte le isole minori**), ricadono integralmente in zone ZSC e ZPS, oltre ai territori già destinati a Parchi, Riserve naturali Orientate, Oasi ecc. ecc., in palese contrasto con l'articolo 14, comma 3 della legge regionale 33/97, e la L.N. 157/92, che prevede che il territorio destinato a protezione non può superare il 25% del territorio agro silvo-pastorale di ogni provincia.

La logica di ulteriori restrizioni, provocherebbe il semplice risultato di impedire ai cacciatori residenti in questi comuni o province, di praticare l'attività venatoria, con inimmaginabili conseguenze.

Per quanto sopra esposto, si pregano i Deputati in indirizzo, di prevedere energici interventi, non per fare un regalo ai cacciatori, ma per stabilire il giusto equilibrio tra territorio fruibile e quello vietato, stabilendo altresì diritti/doveri e non semplici azioni punitive nei confronti del popolo dei cacciatori siciliani.

In tale attesa vogliate gradire distinti saluti.

Il Presidente
Dott. Francesco Lo Cascio